



Il Settimanale

S.Famiglia di Gesu', Maria e Giuseppe

Il Dio biblico è un Dio che non si sottrae agli affetti, ma anzi li provoca, li insegue, li genera a sua volta negli uomini che chiama a sé. Non è un caso che le pagine della Sacra Scrittura ebraicocristiana non parlino di un dio ex-machina e nemmeno di un padrone privo di emozioni. Parlano invece di uno sposo fedele, di un amico che accetta di subire persino il tradimento, di un padre che non rinuncia mai ad aspettare il ritorno del figlio, di un amante disposto a tutto pur di non perdere l'amata. Anche nelle letture di oggi Dio si presenta con questo volto di cura e di attenzione alle relazioni, che a loro volta devono diventare la nostra cura e la nostra attenzione verso gli altri. Nel Siracide si dice che «Dio fece posare sulla testa di Giacobbe la benedizione di tutti gli uomini e l'alleanza» (44, 23): la tenerezza di questa immagine delinea bene lo stile di JHWH. Il suo amore è per tutti, ma non è generico: passa sempre attraverso la relazione con un uomo e la sua storia. Paolo descrive come dovrebbe essere una famiglia che ha accolto l'amore di Cristo: una volta sperimentato questo amore, anche le relazioni tra di noi non possono più essere le stesse. L'uomo impara così ad amare la moglie come se stesso; il rispetto diviene il criterio del rapporto sponsale; il figlio vive

l'obbedienza non come sottomissione, ma come gratitudine per il bene che gli viene donato; i genitori fanno sì che i figli possano rispondere sempre meglio non tanto alle proprie aspettative ma alla vocazione che il Signore propone alla loro vita. Un «quadretto» ideale ma assolutamente lontano dalle nostre attuali famiglie? Forse dobbiamo credere di più che il modello d'amore che la vita evangelica propone è davvero un modello di «comunità alternativa» (come amava dire il cardinal Martini). Infine, il Vangelo di Matteo. Per ben due volte viene comandato a Giuseppe: «Prendi con te il bambino e sua madre». Il Figlio di Dio chiede d'essere protetto da semplici mani d'uomo. Nei Vangeli apocrifi la fuga da Erode è spesso descritta mettendo in luce che la natura si prende cura del Salvatore: palme che si curvano a difendere la sacra famiglia dalla vista dei soldati; animali feroci che si inginocchiano davanti a Gesù; il Nilo che permette il passaggio verso l'Egitto senza pericoli. Il contrasto col testo matteano è evidente. Per lui, Gesù e i suoi genitori sono dei semplici profughi, così come vediamo anche oggi un numero illimitato di vittime che attraversano terre inospitali, mari in tempesta, città estranee e ostili. Incombe inoltre lo spettro sanguinario di un potere feroce: Erode è ormai morto, ma i suoi discendenti potrebbero non essere migliori. La scelta di campo di Gesù è chiara: fin da piccolo si mette nella schiera dei deboli e condivide la sorte degli esuli. Spogliamo perciò la celebrazione della Sacra Famiglia dalla retorica e dallo scontato; sosteniamo invece un impegno efficace da parte di tutta la Chiesa per le realtà quotidiane della giustizia, del progresso dei popoli, della vita e della dignità umana.

QUESTIONARIO "GRUPPO BARNABA"

ALLEGATO AL SETTIMANALE TROVIAMO IL QUESTIONARIO DEL GRUPPO BARNABA, LO POSSIAMO TROVARE ANCHE SUL SITO DELLA PARROCCHIA, DA RESTITUIRE ENTRO IL 27/2 NELLE SCATOLE IN CHIESA O VIA MAIL A SEGRETERIA@PARROCCHIACASSAGO.IT

FESTA DI S.GIOVANNI BOSCO LUNEDÌ 31 GENNAIO

* ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale a suffragio degli Alpini defunti
(sono invitati in particolare il gruppo dei Preadolescenti, tutti i catechisti e tutti i volontari e allenatori dell'oratorio)

* ore 20.45 S.Messa a Missaglia per la Pastorale Giovanile del Decanato, sono invitati in particolare i gruppi degli Adolescenti.

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO L'EPIFANIA IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

Il giovane e l'anziano
percorrono il sentiero.

Il giovane di corsa,
l'anziano a passo lento.

Il giovane corre
all'appuntamento con la vita.
L'anziano lo segue con lo sguardo
e, col cuore agli occhi, lo benedice

Assemblea liturgica

S.FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, accogliamo la misericordia di Dio e la grazia del perdono per saper tornare ad amarci intensamente, di vero cuore, come il Signore Gesù ci ha amati.

Tu che ci chiedi di essere segno del tuo amore crocifisso: Kyrie, eléison.

Tu che hai tracciato la via perché le nostre famiglie siano anima del mondo: Kyrie, eléison.

Tu che fai risplendere nelle nostre case la legge evangelica della fraternità: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore...**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente, che hai mandato tra noi il tuo unico e diletissimo Figlio a santificare i dolci affetti della famiglia umana e a donare, con la sua immacolata condotta e con le virtù di Maria e di Giuseppe, un modello sublime di vita familiare, ascolta la preghiera della tua Chiesa: concedi ai coniugi le grazie della loro missione di sposi e di educatori e insegnai ai figli l'obbedienza che nasce dall'amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Siracide.

(44, 23 – 45, 1a. 2-5)

In quei giorni. La benedizione di tutti gli uomini e la sua alleanza Dio fece posare sul capo di Giacobbe; lo confermò nelle sue benedizioni, gli diede il paese in eredità: lo divise in varie parti, assegnandole alle dodici tribù. Da lui fece sorgere un uomo mite, che incontrò favore agli occhi di tutti, amato da Dio e dagli uomini. Gli diede gloria pari a quella dei santi e lo rese grande fra i terribili dei nemici. Per le sue parole fece cessare i prodigi e lo glorificò davanti ai re; gli diede autorità sul suo popolo e gli mostrò parte della sua gloria. Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, lo scelse fra tutti gli uomini. Gli fece udire la sua voce, lo fece entrare nella nube oscura e gli diede faccia a faccia i comandamenti, legge di vita e d'intelligenza, perché insegnasse a Giacobbe l'alleanza, i suoi decreti a Israele.

Parola di Dio.

SALMO

R. Beato l'uomo che teme il Signore. Sal 111

Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R.**

Prosperità e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto. **R.**

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

(5, 33 – 6, 4)

Fratelli, ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito. Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. Onora tuo padre e tua madre! Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra. E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (2, 19-23) In quel tempo. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Ridiscese Gesù nella casa di Nàzaret con Maria e con Giuseppe e visse a loro sottomesso.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, innalziamo le nostre suppliche al Padre, sorgente del vero amore, perché nel suo unico Figlio ricolmi il mondo e le nostre famiglie di ogni grazia e benedizione.

Benedici, Signore, le nostre famiglie.

Per la Chiesa santa di Dio, perché promuova tra i giovani una gioiosa riscoperta del sacramento del matrimonio, fondamento di una vita familiare plasmata dal vangelo: preghiamo.

Perché ogni famiglia, chiamata a dar corpo al popolo di Dio, comprenda sempre più la necessità di accogliere in sé il dono dell'amore che fa risplendere nel mondo la misericordia della croce da cui viene ogni vita: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli e sorelle defunti Pozzi Damiano e suor Olimpia Donghi (*al secolo Augusta Donghi*). Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Perché le nostre famiglie che partecipano a questa eucaristia si impegnino a difendere la dignità di ogni uomo, ammettendo che essa non paga tributi alle leggi umane, ma risponde alla legge evangelica della fraternità: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Larga scenda la tua benedizione, o Padre di misericordia, sulle nostre famiglie perché dal tuo provvido amore ricevano l'aiuto necessario nelle difficoltà della vita e, superato ogni affanno, si ritrovino insieme nella felicità della tua casa. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza e, per l'intercessione della vergine Maria e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il tuo unico Figlio, venendo ad assumere la nostra condizione di uomini, volle far parte di una famiglia per esaltare la bellezza dell'ordine da te creato e riportare la vita familiare alla dignità alta e pura della sua origine. Nella casa di Nàzaret regna l'amore coniugale intenso e casto; rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo; e la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni. O famiglia nascosta ai grandi della terra e alla fama del mondo, più nobile per le sue virtù che non per la sua discendenza regale! In essa, o Padre, hai collocato le arcane primizie della redenzione del mondo. Per questo disegno di grazia, mentre guardiamo con venera-

zione e speranza gli esempi della santa famiglia, eleviamo a te, o Padre, la nostra lode di figli:

Santo...

Mistero della fede: **Tu ci hai redento.....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Signore Gesù a dodici anni cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

DOPO LA COMUNIONE

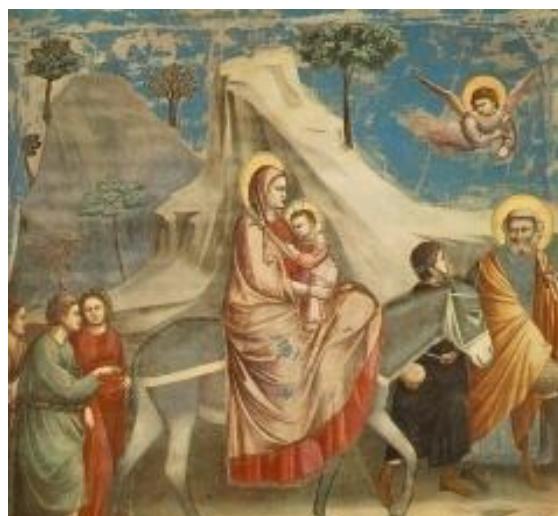
O Dio, Padre santo, che ci hai nutrito con il Pane della tua mensa e ci rianimi con l'esempio della santa famiglia, concedi ai tuoi fedeli, che attendono alla missione di sposi e di genitori, di seguire sempre la legge dell'amore evangelico. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni. Gv 20, 11-18

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Mågdala andò ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto **Rendiamo grazie a Dio**



CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 30 GENNAIO - FESTA DELLA S.FAMIGLIA BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE - Mt 2,19-23

(LIT.ORE IV SETTIMANA) *GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

- ore 8.00 ▶ S.Messa (suffr. Citterio Ines e Onorato)
 ore 9.30 ▶ S.Messa a Oriano (suffr. Magni Angela - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago - XXVII Anniversario AIDO)
 ore 11.00 ▶ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Alois Daniele Corbetta Giuseppe - Motta Dorina - fam. Aliprandi - Viganò Maria e Piera)
 ore 15.00 ***Equipe educatori Adolescenti in oratorio***
 ore 16.30 ▶ ***Prove di Canto per i genitori e i bambini di quinta elementare in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ▶ S.Messa***
 ore 17.45 **Vespri in chiesa a Oriano**
 ore 18.00 **S.Messa a Oriano** (suffr. Fumagalli Albertina - Cereda Santino - Mapelli Francesco)

LUNEDÌ 31 GENNAIO - MEMORIA DI S.GIOVANNI BOSCO - BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

- ore 8.50 ▶ Lodi - S.Messa (suffr. Riva Edoarda e fam.)
 ore 15.00 ▶ ***Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)***
ore 20.30 ▶ S.Messa in chiesa parrocchiale nella Festa di S.Giovanni Bosco
 (suffr. def. Gruppo Alpini Cassago - Pirovano Natale e Mario)

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO - MEMORIA DEL BEATO ANDREA CARLO FERRARI

RETTA È LA PAROLA DEL SIGNORE E FEDELE OGNI SUA OPERA * FESTA DI S.BRIGIDA

- ore 8.50 ▶ Lodi - S.Messa (suffr. Scarcia Rocco e fam. - Bonacina Sandra - Turati Luigi)
 ore 20.45 ***Incontro dei genitori dei bambini di II elementare che inizieranno il cammino di catechesi (in oratorio)***

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO - FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

* GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

- ore 8.50 ▶ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ▶ S.Messa a Oriano e Benedizione delle candele (suffr. fam. Panzeri Luigi Enrica e Antonio)

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO - MEMORIA DI S.BIAGIO - BENEDETTA LA CASA CHE TEME IL SIGNORE

- ore 8.50 ▶ Lodi - S.Messa, Benedizione della gola e del pane/panettone**
 (suffr. Crippa Silvano - Fumagalli Lucia e Giosuè)
 ore 20.30 ***"Incontro sulla giornata della Memoria" a cura dell'Associazione S.Agostino (in oratorio)***

VENERDÌ 4 FEBBRAIO - IL SIGNORE NON PERMETTERÀ CHE IL GIUSTO VACILLI

- ore 8.50 ▶ Lodi - S.Messa (suffr. Erika, Cristina ed Ermanno - Panzeri Stella)
 ore 20.30 ▶ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo in particolare in preparazione alla Giornata nazionale per la Vita*)
 ore 20.45 ***Corso Fidanzati in oratorio***
 ore 20.45 ***Lectio Divina Adulti a Vigano***

SABATO 5 FEBBRAIO - MEMORIA DI S.AGATA - TU SEI L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ▶ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ▶ S.Messa vespertina (suffr. don Enrico Colnaghi - Cattaneo Ernesto e Cattaneo Albertina - Cattaneo Luigi e Pelucchi Rosa)

DOMENICA 6 FEBBRAIO - V DOPO L'EFIFANIA

IL SIGNORE VEGLIA SU CHI LO TEME - Mt 8,5-13

(LIT.ORE I SETTIMANA) * GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

- ore 8.00 ▶ S.Messa (pro-populo)
 ore 9.30 ▶ S.Messa a Oriano (suffr. Molteni Giuseppina - Mauri Dante - Pozzi Sofia fam. Agostoni e Valli)
 ore 11.00 ▶ S.Messa (suffr. Donghi Francesco - Mauri Giuseppe e Tina)
dalle ore 15.00 alle ore 16.00 Adorazione Eucaristica guidata in chiesa parrocchiale in occasione della Giornata per la Vita

N.B. Questa domenica non verrà celebrata la S.Messa alle ore 17.00

ore 17.45 **Vespri in chiesa a Oriano**

ore 18.00 **S.Messa a Oriano**

OFFERTE: settimana euro 164,60 - domenica 23/1 euro 407,95 - candele euro 101,40